Anno 6 — Giovedì 11 Luglio 1929 - Anno VII — 166

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

Il Segret. federale e i gerarchi del Fascio di Milano ricevuti dal Capo del Governo

Il discorso del Duce ai camerati milanesi

ROMA, 10.

Stamane alle ore 10 S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Villa Torlonia circa 200 gerarchi con alla testa il Segretario Federale Luigi Franco Cottini, il Vice presidente della provincia Janner Mataloni, il console Ghiappe comandante la Legione «Carroccio» e i direttorii della Federazione e del Fascio di Milano.

Erano con essi S. E. il Segretario del Partito on. Augusto Turati, il prefetto di Milano S. E. gr. uff. dott. Siragusa, ed il Vicesegretario del Partito on. generale Achille Starace.

Il Duce ha ricevuto i rappresentanti del fascismo milanese in una sala della Villa.

La presentazione al Duce

Il Segretario Federale Cottini ha presentato i camerati con le seguenti parole:

«Duce! — Ho l'alto onore di presentarVi i gerarchi del Fascio primogenito e della Provincia. Essi rappresentano oltre quarantacinquemila camicie nere che formano una massa omogenea compatta e disciplinata. I camerati che mi onorano della loro collaborazione preziosa e tenace, mi confortano nella mia modesta fatica e servono tutti silenziosamente e assolutamente con il maggior disinteresse. Consentitemi Eccellenza di ricordare e di ringraziare qui Arnaldo Mussolini, che ci assiste con infinita bontà e ci onora del suo consiglio. Non chiediamo che una cosa: quella di servire l'Italia, sempre e ovunque agli ordini del nostro Duce».

Le parole del Segretario Federale sono state accolte dal vivo applauso dei presenti.

S. E. Turati ha allora rivolto al Duce un breve discorso dicendo fra l'altro che il fascismo milanese dopo un breve periodo di assestamento ha ripreso in pieno la sua attività. I suoi gerarchi sono i rappresentanti di quel fascismo che ha il privilegio e la responsabilità di essere primo fra tutti e che primo chiede al suo Duce l'onore di operare silenziosamente per la Patria e per la causa della Rivoluzione.

Anche le parole di S. E. Turati sono state accolte dalle acclamazioni dei presenti.

Il discorso del Duce

Il Duce ha fatto allora cenno di voler parlare e nel silenzio subitamente fatto ha pronunciato il seguente discorso:

Camerati, non è senza una sottile emozione che io mi accingo a parlare a voi, fascisti milanesi per l'affetto che io vi porto e la profonda simpatia che io nutro per le vostre organizzazioni. L'opera che il Vice segretario del Partito on. Starace ha compiuta fra voi è stata ottima e salutare, e bene ha meritato il mio plauso. Si trattava di tagliare pochi rami secchi per ridare nuove e più ricche fronde alla robusta quercia del fascismo milanese. Ora l'opera è finita e il periodo è chiuso.

Bisogna però seguire le leggi dello stile nostro, fatto schiettamente di lealtà e di cavalleria, evitare tutte le forme di attività politica che ripetono il mal costume di quei passati regimi a base di vociferazioni e di manovre di corridoio. Voi avete l'altissimo onore di appartenere al Fascio primogenito, il Fascio che deve essere degno di tutte le più pure tradizioni fasciste, e fascista esso stesso al cento per cento. Il Fascio milanese è infatti il più osservato e controllato, militare nelle sue file, deve perciò considerarsi titolo di massimo onore unito al senso della maggiore responsabilità: più onore, dunque, più doveri!

Io so che la classe operaia va sempre più simpatizzando per il Regime, Milano, città per eccellenza del lavoro, deve dare al mondo l'impressione di quello che il Regime ha fatto per le classi lavoratrici e che è infinitamente di più di quanto hanno fatto gli stessi ricchissimi Stati del dollaro e della sterlina o dei Soviet!

Altro problema: le giovani generazioni. Esse ci appartengono per intero e noi non intendiamo di creare eccezioni di nessuna specie a questa nostra fermissima regola fondamentale. Esse debbono essere allevate collo spirito proprio della disciplina fascista ed è perciò necessario che frequentino assiduamente e regolarmente le istituzioni che il Regime ha per esse approntate, e soltanto quelle.

Infine non bisogna dimenticare che si deve pretendere la probità più assoluta in coloro che rivestono cariche politiche ed amministrative, il fascismo è una casa di vetro nella quale tutti debbono e possono guardare. Guai a chi approfitta della tessera o indossa la camicia nera per concludere affari che altrimenti non riuscirebbero di condurre a termine.

Negli uffici del Partito deve regnare il massimo ordine, occorre seguire un metodo e rispettare l'orario. Il gerarca grande o piccolo deve essere sempre reperibile anche dall'ultimo dei gregari o dei cittadini. Deve essere quindi sempre al suo posto.

Camerati Milanesi!

E' inutile che io vi ripeta la mia profonda simpatia per Milano che non posso dimenticare. Questo solo voglio dirvi: Presto vi darò ordine di convocare il popolo milanese nella piazza del Duomo, perchè possa udire la mia voce e constatare che le ultime illusioni dei nemici esterni del Regime sono condannate a tramontare per sempre. Il periodo della rivoluzione fascista è e sarà il più glorioso della storia del popolo italiano.

Il discorso del Capo del Governo è stato accolto da deliranti acclamazioni. Tutti i fascisti gli si son stretti attorno come per abbracciarlo. Il Duce si è intrattenuto con parecchi di essi in brevi affabili colloqui.

Il Segretario Federale di Milano gli ha presentato il padre, generale Alessandro Cottini Luogotenente generale della Milizia al quale il Duce ha rivolto cordiali parole. Infine il Duce ha acconsentito a fare alcune fotografie insieme ai fascisti coi quali ha cantato le vibranti canzoni della rivoluzione e del vecchio fascismo milanese.

Prima di congedarli ha voluto ripetere al Segretario Federale la sua approvazione e la sua soddisfazione per l'opera svolta, ordinandogli di proseguire e di perseverare nel buon cammino iniziato.

Il "Pathfinder,, arriva felicemente a Roma

I particolari della traversata

La partenza da Santander

PARIGI, 10.

L'Agenzia «Havas» riceve da Santander:

Gli aviatori americani del «Pathfinder», dopo essersi riposati durante la notte in un albergo della città, si sono recati nelle prime ore di stamattina al campo di aviazione di Alberiova per effettuare alcune leggere riparazioni alla macchina e per regolare il motore. Le autorità e numerosa folla si erano recati al campo dove alle 9.45 è cominciato il rifornimento di benzina dell'apparecchio. La operazione è terminata alle 11.10. Alle 11.20 l'aeroplano ha spiccato normalmente il volo passando su Santander, quindi, sorvolata la spiaggia del Sardinero, alle 11.30, ha continuato il suo volo direttamente verso Roma. Prima della partenza gli aviatori si sono dichiarati entusiasti delle accoglienze ricevute e delle facilitazioni che hanno avuto durante il loro breve soggiorno in Spagna.

L'atterraggio di fortuna dopo 31 ore di volo

SANTANDER, 10.

Prima di atterrare nel campo di fortuna di Albericia, il «Pathfinder» compì tre giri sul paese. Al rumore dei potenti motori tutta la popolazione è uscita dalle case ed accorse verso l'aerodromo per salutare gli aviatori. Così, appena discesi, Yance e Williams si trovarono circondati da una folla festante con cui, naturalmente, essi non riuscivano a conversare per chiedere informazioni. Finalmente un operaio si fece largo fra i suoi concittadini e domandò in inglese:

— Perchè siete discesi qui?

— Dove siamo? — domandarono a loro volta i trasvolatori. — Siamo in Spagna o l'abbiamo oltrepassata?

L'operaio, un certo Diaz, li informò allora che si trovavano su territorio spagnolo:

— Siete discesi — ha aggiunto — a circa 30 miglia dal punto dove atterrò l'«Oiseau Canari».

Allora gli aviatori, commossi, si abbracciarono esclamando:

— Abbiamo vinto: abbiamo volato più di quanto credevamo.

I piloti del «Pathfinder» furono oggetto delle più cordiali premure a coloro che, per mezzo dell'interprete, chiedevano di che cosa avessero bisogno rispondevano ringraziando ed esprimendo la speranza di poter al più presto riprendere il volo per la Città eterna.

— Non siamo stanchi — essi dichiaravano — soltanto abbiamo le ginocchia addolorate poichè siamo stati seduti per più di trent'una ore e mezza.

Poco dopo gli aviatori raggiungevano in automobile l'ufficio del Governatore civile di Santander.

L'attesa all'Aerodromo del Littorio

ROMA, 10.

All'aerodromo del Littorio si stanno facendo i preparativi per ricevere degnamente gli intrepidi aviatori del «Pathfinder», Williams e Yancey, che si crede arriveranno verso le 19.

Per la traversata Santander-Roma sono calcolate otto ore, essendo nelle intenzioni degli aviatori americani di attraversare la Spagna, seguendo il corso dell'Ebro a sud dei Pirenei e raggiungere il Mediterraneo, di seguire la costa francese puntando poi sulla Corsica e su Orbetello.

L'arrivo a Roma

ROMA, 10.

Alle ore 21.30 il «Pathfinder» ha felicemente atterrato all'aeroporto del Littorio.

ALLE FORNACI LATERIZI di Villabruna, presso Feltre, l'operaia Antonia Zaetta, di anni 45, in seguito ad accidentale caduta, si produceva la frattura della gamba destra.

La "Croce del Sud,, in volo verso Londra

ROMA, 10.

Stamane alle 5 meno cinque minuti, la «Croce del Sud» ha lasciato l'aerodromo del Littorio diretto a Londra.

A salutare gli aviatori alla partenza erano il principe Lancellotti, presidente della Compagnia nazionale aeronautica, il signor Lioni vicepresidente dell'Atlantic Refining Company of Italy, il cav. Chiesi direttore generale dell'aeroporto, l'ing. Barbieri direttore della Scuola aeronautica, il tenente colonnello Sabatini, il marchese Fumagalli e tutte le maestranze dell'aeroporto che hanno fatto una calda entusiastica ovazione ai partenti.

L'aviatore indiano Kahali atterra nella Sirtica

TRIPOLI, 10.

L'aviatore indiano Kahali, che era partito per Bengasi onde proseguire il suo raid Londra-Bombay, causa la difettosa carburazione, atterrava nella Sirtica nei pressi di Guerat el Hsun. L'atterraggio forzato danneggiava gravemente e moltissimo l'apparecchio che venne condotto nell'aeroporto di Tripoli per le riparazioni. L'aviatore è rimasto incolume.

Un nuovo record di durata In aria da 176 ore

CULVER CITY (California), 10.

Gli aviatori Loren Mendell e Pete Beinhardt, che stanno in volo a bordo dell'apparecchio «Angelino», hanno stabilito un nuovo record di durata con rifornimento in volo essendo rimasti in aria per 175 ore e 59 minuti. L'«Angelino» continua a volare.

Come è noto, venerdì scorso gli aviatori Nowcombe e Mitchell avevano volato nelle medesime condizioni a bordo dell'apparecchio «City of Cleveland» per 174 ore e 59 minuti. Il loro record è stato battuto quindi a soli cinque giorni di distanza.

Le feste di Tripoli agli ufficiali della Squadra navale

TRIPOLI, 10.

La locale Federazione fascista ha offerto nella sede del Fascio un brillantissimo ricevimento a cui hanno partecipato il Governatore, Maresciallo Badoglio, gli ammiragli Conz e Cantù, le principali autorità cittadine ed un folto stuolo di ufficiali di Marina. Al Circolo militare si è svolto un gran ballo in onore degli ufficiali della squadra ancorata in porto. Sono intervenuti il Maresciallo Badoglio con la famiglia, gli ammiragli Conz e Cantù e moltissimi ufficiali di Marina.

La partenza da Rodi della 2ª Squadra navale

ROMA, 10.

Dopo tre giorni di permanenza nelle acque di Rodi le unità della seconda Squadra al comando dell'Ammiraglio Monaco hanno proseguito stamane per Lero. In onore dell'Ammiraglio Monaco e dell'Ammiraglio Mellana comandante della divisione siluranti, degli Stati Maggiori, degli ufficiali e degli equipaggi hanno avuto luogo in Rodi cordiali manifestazioni di simpatia.

Il Governatore ha fatto visita ufficiale a bordo della «Doria» salutato con salve di artiglieria.

In onore degli ospiti il governatore Lago ha offerto un pranzo ufficiale all'«Albergo delle Rose» seguito da un ballo al quale hanno partecipato personalità e rappresentanze. Le navi ancorate in rada e le squadriglie dei cacciatorpediniere ormeggiate nella nuova calata del porto sono state meta ininterrotta delle visite della popolazione vivamente ammirata.

A bordo della «Doria» ha avuto luogo un ricevimento in onore della cittadinanza. La visita delle 21 unità ha lasciato nella popolazione un ricordo indelebile, accrescendo il già grande prestigio della potenza marinara dell'Italia.

IL PREFETTO di San Paulo (Brasile) ha deliberato che la via da intitolarsi al maggiore Carlo del Prete sia la attuale Calle Formosa.

Il Duce presiede la riunione del Comitato Intersindacale

ROMA, 10.

Stamane, a Palazzo Viminale, si è riunito il Comitato Centrale Intersindacale sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo.

Erano presenti le LL. EE. Turati, Bianchi, Bottai e Lessona e gli on. Benni per la Confederazione Nazionale Fascista della Industria, Marozzi per la Confederazione Nazionale Fascista dell'Agricoltura in rappresentanza dell'on. Cacciari, Lantini per la Confederazione Fascista del Commercio, Bianchini per la Confederazione fascista delle Banche, Pala per la Confederazione Fascista dei Trasporti terrestri, Fioretti per la Confederazione dei Sindacati Fascisti della Industria, Razza per la Confederazione dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, De Marsanich per la Confederazione Sindacati Fascisti del Commercio, Mezzetti per la Confederazione Sindacati Fascisti Bancari, Ciardi per la Confederazione dei Sindacati fascisti dei Trasporti terrestri, Magrini per la Confederazione della Gente del Mare e dell'Aria, Di Giacomo per la Confederazione dei Sindacati Fascisti Professionisti Artisti ed Affini, per l'Ente Nazionale della Cooperazione, Maraviglia del Patronato Nazionale, e il comm. Sabatini Segretario del Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

L'on. Benni ha fatto una esposizione sulla situazione economica italiana.

Il Comitato continuerà i suoi lavori venerdì 12 corrente.

L'ex Re dell'Afganistan giunto in Italia

VENTIMIGLIA, 10.

L'ex Re dell'Afganistan, Aman Ullah è qui giunto colla famiglia e il seguito e ha sostato brevemente per la colazione. Egli è stato ossequiato dalle autorità e ha proseguito per Roma dove conta di soggiornare.

La situazione balcanica Un'editoriale del "Times,,

LONDRA, 10.

Il «Times» nell'editoriale scrive: «Il fallimento della congiura rumena causa soddisfazione in tutti i Governi e negli individui giustamente preoccupati della situazione balcanica e specie in seguito al fiasco della dittatura jugoslava e al continuo attrito fra Jugoslavia e Bulgaria. Dopo un semestre nessun indizio vi è che il Governo jugoslavo sia in grado di risolvere i massimi problemi del Regno tripartito o che gli abbia soltanto studiato a fondo, anzi taluni suoi gesti denotano che esso rimane centralizzatore ad onta di tale politica già fallita in parte al tempo dell'astuto Pasic. Per questo e per i loro rapporti colla massoneria levantina, i governanti di Belgrado possono essere confrontati con i capi dei giovani turchi. Vi è pur motivo di temere che i dittatori considerino come valvola di sicurezzo la polemica colla Bulgaria, politica questa veramente rischiosa e compromettente che Zibcovic e i suoi colleghi finora sono incapaci a risolvere il loro massimo problema estero».

Il complotto romeno fallito Grave situazione politica

BUCAREST, 10.

Nessun fatto nuovo è intervenuto nel tentativo completamente sventato dall'ex colonnello Stoica. La polizia continua l'inchiesta nel più assoluto riserbo. Dall'istruttoria degli arrestati appare però chiaro che il tentativo non ha l'importanza attribuitagli nel primo momento. La commozione suscitata dalla notizia del complotto è giustificata dalla situazione politica che si è venuta creando negli ultimi tempi in seguito alla tensione dei rapporti fra il Governo e le opposizioni, a causa della progettata riforma amministrativa con il massimo accanimento, considerandola di natura tale da provocare la disgregazione dell'unità nazionale e da costituire un principio di sovietizzazione delle campagne.

I capi partito Bratianu, Averescu e Lupu si presentarono in questi giorni alla Reggenza ed esposero la gravità delle conseguenze che la riforma secondo loro, potrebbe avere, manifestando la decisione di opporsi ad essa con tutte le forze.

Hanno avvertito inoltre che se i Reggenti avessero firmato il messaggio di presentazione della riforma al Parlamento, essi avrebbero abbandonato la Camera.

Le cause dell'esplosione del piroscafo svedese "Botte,,

LONDRA, 10.

Il mistero della nave saltata in aria nel Mare del Nord è ora chiarito, almeno in parte. Si tratta del piroscafo svedese «Botte» di 1510 tonnellate, con un equipaggio diventi uomini, trasportante duemila tonnellate di pietre da taglio a Rouen. Il piroscafo si incagliò a causa del cattivo tempo su un banco di sabbia alla mezzanotte del sabato.

Rendendosi conto del pericolo sovrastante, alle 6 del mattino il capitano e i diciannove uomini dell'equipaggio scesero nell'unica scialuppa non danneggiata. Alle undici i naufraghi furono raccolti dal piroscafo olandese «Gelderland».

La Carnia

Glorie di guerra e quadri di pace in un articolo di Cesco Tomaselli

L'ottimo e valoroso collega Cesco Tomaselli, friulano è stato inviato dal «Corriere della Sera» al Passo di Monte Croce Carnico in occasione della cerimonia svoltasi recentemente per lo scambio, tra i due Stati confinanti, delle salme di due medaglie d'oro: il capitano Mario Musso di Torino e il tenente di Finanza Weilharter, austriaco. Leggiamo sul «Corriere» di ieri un pittoresco e splendido articolo di Cesco Tomaselli col titolo: «Fulgori di gloria sul Pal Piccolo - Comune rustico», ispirato all'egregio collega da quella insolita occasione. Lo riportiamo integralmente:

Si rimontava con passo pigro l'erta di Monte Croce, precedendo il lento ascendere dello stuolo armato che andava a restituire alla sua terra il doganiere di Mauthen, cacciatore di camosci e di Italiani, medaglia d'oro dell'Impero che fu: e un uomo della valle, forse maestro di scuola o almeno perito agrimensore, fattosi guida di un drappello, s'industriava a presentarci gli abitatori, chè il paese si presentava da sè. Il sole del mattino scaldava in alto le rocce, e già cominciavano a fumare i pascoli, occulti dietro gli abeti come giardini preziosi.

— Questa gente di Carnia — diceva la nostra guida, — ha fatto la guerra con uno spirito comunale. In nessuna parte del fronte la guerra è stata, come qui, una lotta in difesa del pascolo, della stalla, dell'armento, della casa ove a ogni generazione entra una sposa che darà l'ultimo figlio quando il primo sta per andare a «cavar il numero», cioè di leva. Il confine, quassù, è sincero; a Plöken, un quarto d'ora in là dal passo, si trovano uomini biondi, che falciano il fieno con un grembiulino azzurro, per dir «sì» dicono «jo», come tutti in Carinzia, e bevono acquavite di prugne. Quelli là non credono, non crederanno mai alla pace universale, finchè l'antitesi di razza è così patente; qui non c'è nemmeno, come in altre zone di confine, quella mescolanza etnica che fa da cuscinetto. Da parte nostra c'è qualche anomalia linguistica, ma è un accidente che interessa soltanto la glottologia. Lei ha sentito come parlano a Timau. Parlano, come a Sauris e a Sappada, un alto tedesco imparentato col friulano. Allo scoppio della guerra, un comando militare voleva far evacuare il paese sospettando che gli abitanti se la intendessero con quelli di là. Non si sarebbe potuto usare peggior affronto a questa gente. Lei sa come si sono comportati. Le donne, che anche qui dividono con gli uomini le fatiche della fienagione e della stalla e spesso lavorano più dei mariti, andavano in trincea con la gerla. I primi rifornimenti di proiettili agli alpini che erano sul Pal Piccolo e sul Cuelàt (questo è il nome friulano del Freikofel e non si capisce perchè si sia adottato e mantenuto il toponimo tedesco) sono stati fatti dalle donne. Esse hanno sempre accompagnato i mariti nelle spedizioni contrabbandiere. Anche quella del contrabbando è una questione sulla quale bisogna intendersi. Non è possibile far entrare nella mente della popolazioni di confine che esso sia un reato. Oggi non possono praticarlo più, anche perchè non ne hanno la convenienza; ma, prima della guerra, lo zucchero costava in Austria settanta centesimi il chilo e con tre soldi si comperava un pacchetto di sigarette. Quelli di là accoglievano con ogni riguardo i nostri contrabbandieri: erano degli ottimi avventori. Il tenente austriaco, che andiamo a restituire in pompa magna ai suoi compatrioti, era ispettore di dogana a Mauthen. Era conosciuto come la betonica, di qua e di là. Scoppiata la guerra, diventò una belva. Per alcuni giorni egli fu l'anima della difesa sullo Zellonkofel. Era in casa sua: ora che non si accontentavano di passare per comperare zucchero, tabacco ed acquavite di prugne, gli Italiani dovevano fare i conti con lui. La Carinzia levò gli stendardi d'Absburgo, ma la tromba dell'assalto era ancora il corno di Andrea Hofer. La guerra si riaccese sulle malghe, come al tempo dei patriarchi d'Aquileja: di cambiate, non c'erano che le armi.

***

Questi concetti non erano esposti proprio così, chè guai se i montanari parlassero come i professori: però io pensavo che un professore, che quarantacinque anni fa era venuto a villeggiare da queste parti, doveva essersi imbattuto anche lui in un uomo d'eguale stampo, o consimile. Pensavo a Giosuè Carducci, alle leggende di Caterina Percoto, al consolo che raduna il rustico comune spartendo boschi e prati all'ombra dei faggi:

E voi se l'unno o se lo slavo invade
eccovi, o figli, l'aste, ecco le spade:
morrete per la nostra libertà.

Come i poeti, risalendo dalle memorie, anticipai i tempi!

I difensori del Pal Piccolo, in cui c'erano in prima linea, coi fanti e coi bersaglieri, gli alpini reclutati nei «canali» della Carnia, non hanno certamente letto quei versi: ma il loro spirito aleggiava sulla battaglia, che per un anno non ebbe mai tregua. Sulla fronte della Carnia la linea rimase immobile sino alla ritirata sul Piave: tragica immobilità, chè, ogniqualvolta una parte tentava di interromperla per proprio vantaggio, erano rivi di sangue giù per la montagna.

Viene un brivido a leggere, in breve tomo, la storia di Pal Piccolo, scritta da un condottiero, il generale Guido Poggi, che fu per un anno comandante del Battaglione «Val Tagliamento».

Ho sott'occhio le pagine che descrivono la battaglia del 27 marzo 1916, quando gli Austriaci sboccando di sorpresa da gallerie scavate sotto la neve avevano potuto impadronirsi del trincerone di Pal Piccolo. Non era la prima volta che il caposaldo della nostra difesa nel settore dell'Alto But cadeva in mano al nemico: questa volta, però, la riconquista appariva insolitamente ardua. Parecchi metri di neve coprivano la montagna: il freddo era intenso, i tiri dell'artiglieria aggiustatissimi, lo avversario deciso a resistere a ogni costo.

Al calar della sera, i nostri escono dalle caverne e dai ricoveri e muovono verso il torrione. Incomincia a nevicare. Le colonne avanzano nel fumo della tormenta, riconoscendosi al barbaglio effimero dei razzi illuminanti.

Il nemico spara in tutte le direzioni, col nervosismo di chi si sente minacciato ma non sa da qual parte sia la minaccia. Le perdite aumentano. I feriti si abbattono con un grido soffocato e restano lì, a contorcersi, sotto la neve che li ricopre e li agghiaccia: ogni caduto è un morto.

Le ore passano. Una colonna è già arrivata sotto il trincerone di quota 1850, addossandosi ai piedi di uno zoccolo di roccia; ivi ci sono due passaggi che bisogna cercare al buio. Una altra compagnia sta guadando la neve verso gli strapiombi occidentali; di là tenterà di issarsi con scale e funi per sorprendere i «kaiserjager» sul fianco destro. Viene il giorno, la neve cessa, la nebbia dirada, si incominciano ad indovinare, immani nella vicinanza, gli spalti del monte conteso. Se una vedetta scorgesse quel brulicame di uomini appiattati sotto le rocce, sarebbe un macello. Per dissuadere le vedette dallo sporgere la testa, l'artiglieria da montagna rade il ciglio del trincerone: «zan zan zan», una salva dietro l'altra. Ma cosa fa la colonna di sinistra? Le ore passano, il sole è alto, la neve si fa pesante; si affonderà sino al ginocchio, tra poco.

Sono le 9.30. Improvvisamente un altissimo grido fa sobbalzare assedianti e assediati. La sorpresa della compagnia di sinistra è dunque riuscita? La mischia è oramai sulla cima, in questo momento, inaspettate, arrivano a noi due cassette di bombe a mano. Un minatore del Genio, salito fin quassù dai lavori della terza linea, getta con lena incessante questi ordigni di morte contro l'odiato nemico e gli scoppi tremendi, segno della loro terribile efficacia, si accompagnano frequenti le grida di dolore dei colpiti. E' la fine. A poco a poco l'ardore sanguinoso della lotta si va spegnando, qualche rada fucilata ancora, qualche isolato doloroso grido di feriti, e poi, alla violenza sterminatrice, subentra immediato, quanto profondo, un silenzio di tomba, un irreale senso di pace».

***

Pal Piccolo è ripreso. Sul terreno giacciono centonovantatrè morti e quattrocento feriti italiani; centocinquanta cadaveri austriaci ingombrano le trincee sconvolte. Tra la prima fucilata e l'ultima sono trascorse poco più di ventiquattro ore. Il premio della vittoria è il possesso di poche centinaia di metri quadrati di terra, sulla sommità di una montagna che anche le capre scansano tanto è arida e avara.

Siamo d'accordo. Ogni quota del Carso è stata un Pal Piccolo. La guerra era una successione ininterrotta di tributi sanguinosi. Ma qui la mischia era tra uomini che avevano frequentato insieme il campo di battaglia, che s'erano passata più d'una volta la fiasca dell'acquavite incontrandosi sul confine della malga che coincideva con quello della patria.

Ora gli armenti risalgono alle conche odorose, dondolando i campani nei placidi armeggi della pastura. La guerra è passata, la guerra è un lontano ricordo. Non canti anche tu così, dolce poeta delle «stelutis alpinis»?

Ma une dì, quant che le uère
a' sarà un lontan ricuàrt,
nel to cûr dulà che a' jere
stele e amor, dut sarà muàrt.

C'è tutto in questa strofa, che ha la mesta cadenza di un lamento provenzale: il turbine che dilegua, la gloria che sbiadisce, la rimembranza che scema, un rimpianto di gioventù perduta, una pacata rassegnazione all'oblio, e nel tramonto delle memorie il sorriso stellato di un fiore.

La guerra è passata, ma domani potrebbe ricominciare. Questa gente lo sa: perciò, quando canta, i suoi pensieri sono sempre d'amore.

CESCO TOMASELLI.

Mons. Borgongini Duca dal Presidente della Camera

ROMA, 10.

Oggi alle ore 17 S. E. Mons. Borgongini Duca si è recato a far visita a S. E. il presidente della Camera. Il Nunzio che era accompagnato dall'uditore della nunziatura mons. Serena è stato ricevuto dal questore della Camera on. Manaresi e dal direttore generale degli uffici della questura che lo hanno introdotto presso S. E. Giuriati.

Alla fine del colloquio che è stato improntato alla più viva cordialità e che è durato oltre mezz'ora, Mons. Borgongini Duca ha lasciato Montecitorio seguito dalle autorità presenti.

CRONACA PROVINCIALE

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Una visita alle colture di bietole dell'Amministraz. Freschi-Biasoni

(10) Un gruppo di agricoltori sanvitesi, accompagnati da alcuni esponenti le varie istituzioni agricole locali, si sono recati la scorsa settimana a visitare le colture di bietole dell'Amministrazione contessa Amalia Freschi di Ramuscello e del signor Enrico Biasoni di Bagnarola.

Scopo della visita era quello di constatare come anche in quest'anno, non del tutto favorevole a tale coltura, vi sono nella nostra zona terreni investiti a bietole che nulla hanno da invidiare a quelli delle migliori plaghe bieticole di Italia.

Infatti i visitatori hanno potuto ammirare, con lieta e gradita sorpresa, dei bietolai veramente magnifici, i quali promettono indubbiamente un raccolto di oltre 300 quintali per campo. « Il signor Biasoni non si accontenta però di questa cifra, ma assicura di arrivare molto vicino ai 300 quintali per campo di metri cubi 3500).

Come è stato possibile ottenere tale risultato presso l'Amministrazione contessa Freschi e presso il signor Biasoni?

In una maniera semplicissima: trattando cioè la bietola da vera coltura industriale, sia in merito ai lavori del terreno, che alle concimazioni ed alle cure colturali.

Ecco, per sommi capi, il procedimento seguito.

Lavoro preparatorio in autunno a 40 cm. di profondità con interramento di 100 quintali di letame per campo (di metri quadrati 3500).

Rullatura prima della semina. Semina in marzo; distanza di cm. 50 fra fila e fila (in modo da poter adoperare la zappa-cavallo per i lavori colturali).

Copertura del seme con sabbia a mezzo di apposita carriola.

Concimazione chimica per campo: alla semina: ql. 2 di perfosfato, ql. 1 di salino potassico;

in copertura (distribuendo in cinque volte): ql. 1,80 di nitrato di soda.

Diradamento in due riprese.

Da tre a quattro sarchiature con zappa Beker e una zappatura sulle file, tra le piante, a mano con zappetta finestrata.

Ripuntatura tra le file a 30-35 cm. di profondità con il ferro posteriore della zappa Beker.

Tre trattamenti (a tutt'oggi) di poltiglia bordolese contro la cercospora.

Si è osservato che il lavoro di ripuntatura con la zappa Beker ha fortemente contribuito alla resistenza delle piante al secco, favorendo nel contempo, l'ingrossamento, in modo veramente notevole, delle radici.

Il signor Biasoni che, fra l'altro, è anche un ottimo viticultore, ha voluto, alla fine della interessante escursione, offrire in assaggio ai convenuti i suoi prelibati prodotti enologici; la visita così si è chiusa fra il più spontaneo e manifesto compiacimento degli intervenuti, per quanto hanno veduto, e non senza fermi propositi di imitazione, uniti anche a vivaci discussioni sui trattamenti usati e sulle cure colturali eseguite nell'interessante esperimento.

Gli agricoltori che volessero visitare tali colture, possono farlo liberamente; le amministrazioni interessate saranno ben felici di accoglierli.

Per informazioni ed indicazioni in merito, rivolgersi presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura e l'Ufficio Bieticolo di S. Vito al Tagliamento e presso il signor Bolletti Alessandro in Bagnarola.

Un ciclista che investe una donna

La nominata Sandrin Maria residente a S. Vito ieri mattina mentre transitava per via Altan, veniva accidentalmente investita da un ciclista.

Avendo riportato la frattura del collo del femore sinistro, venne trasportata in questo Ospedale dove venne curata e trattenuta. Guarirà in 20 giorni salvo complicazioni.

GRAVE FERIMENTO

Certo Avoledo Sebastiano fu Giacomo di anni 55, residente a Valvasone, ieri nel pomeriggio nel mentre scendeva da un carro, accidentalmente si impigliava col mento su un legno ivi esistente ferendosi gravemente.

Venne tosto trasportato al nostro Ospedale dove il Sanitario gli riscontrò una ferita lacero strappata al mento di sinistra con sfondamento del pavimento della bocca e lesioni di un ramo dell'arteria linguale.

Il povero disgraziato venne convenientemente medicato e trattenuto in Nesocomio per le ulteriori cure.

ALLA CUCINA ECONOMICA

I poveri della Cucina Economica ieri l'altro consumarono un pranzetto consistente in una buona e abbondante minestra, un piatto di carne, pane e vino, il tutto offerto dal concittadino signor Giacomo Stufferi.

I beneficati, oltremodo riconoscenti porgono da queste colonne al loro benefattore infiniti ringraziamenti.

GENEROSA BENEFICENZA

La ventenne Bianca Battiston da parecchio tempo trovasi degente presso il nostro Ospedale per una grave malattia. La famiglia per sopperire alle continue cure della congiunta anche prima dello ingresso all'Ospedale, ha sopportato spese gravose e ora non è più in grado di darle alcun sollievo causa l'indigenza.

Con nobile gesto e per iniziativa delle gentili signorine de Campo venne aperta una sottoscrizione fra qualche persona abbiente del paese che diede buoni risultati

La contessa May Rota avuto sentore con filantropico gesto si è assunta la spesa totale per sostenere la ragazza in un luogo di cura adatto e necessario per la sua malattia.

Segnaliamo anche questo atto generoso compiuto dalla Nobile Contessa, che del resto non è nuovo per quanti conoscono la sua squisita gentilezza d'animo verso i bisognosi e i sofferenti.

LADRI DI FORMAGGIO

Audaci ignoti ieri notte, dopo aver scassinato la porta d'ingresso della Latteria Turnaria di Bando (frazione del Comune di Morsano al Tagliamento, poterono entrare indisturbati ed asportare tutto il formaggio esistente (22 forme).

Il danno che è assicurato ammonta a L. 3680. Il fatto ha impressionato quei frazionisti. L'Autorità indaga per la ricerca dei ladri.

Da GEMONA

Un benefico provvedimento del Fascio in favore della Milizia Balilla

(10). — La Segreteria politica comunica:

Il Segretario politico del Fascio ing. cav. Celso Ferrari ha deliberato di inviare interprete dei nobili sentimenti che animano le camicie nere; numero cinque Balilla al Campo alpino di Ravascletto, scelti tra coloro che per spirito, per educazione, per studio, si sono resi più meritevoli.

Il Comitato dell'O. N. B. ringrazia vivamente il Fascio di Gemona.

Seduta dei reduci di guerra

Ieri sera si svolse alla sede della Sezione ex-combattenti la riunione del Direttorio.

La seduta è stata presieduta dal signor Federico Diciomma presidente, che ha comunicato l'esito della Pesca di beneficenza tenuta il giorno 13 giugno: esito che fu molto lusinghiero.

E' stato deliberato di fare una gita sociale. La meta sarà i Campi di battaglia. La quota per la partecipazione è stata fissata in L. 10 che sarà versata al trincerista signor Riccardo Sabidussi.

Sono stati discussi inoltre vari altri argomenti di somma importanza per la assistenza ai combattenti bisognosi e ai loro figlioli; alcuni di questi saranno inviati al Campo alpino Balilla di Ravascletto e alla Colonia marina.

I provvedimenti presi dal Consiglio dei Combattenti hanno incontrato il massimo favore e il più vivo compiacimento.

I Combattenti per i Balilla

Il Direttorio dei Combattenti presieduto dal signor Federico Diciomma, presidente, ha deliberato di mandare al Campo alpino di Ravascletto due Balilla figli di ex combattenti scelti tra i migliori o i più bisognosi.

Ha deliberato inoltre di mandare un Balilla di ex combattente alla Cura marina.

Il Comitato comunale dell'O. N. Balilla, ringrazia vivamente.

Manifestazioni del dopolavoro sul Castello-Giardino

Il Presidente del Dopolavoro cav. Carlo Rossini ha indetto per domenica 14 e per i successivi giorni festivi delle manifestazioni che avranno luogo nei giardini del nostro incantevole Castello: manifestazioni di carattere folcloristico con cori, musica friulana, accensione di fuochi della ditta Luigi Turrin di Tarcento, ed altre trovate serali sorprendenti.

Domenica sera oltre i cori avrà luogo un concerto della banda della 55.a Legione Alpina Friulana e uno spettacolo pirotecnico.

LA BITUMINAZIONE delle vie cittadine

Oggi s'è iniziato sotto la direzione dell'ingegnere comunale signor cav. Renato Raffaelli, la bituminazione delle strade cittadine con un composto oleoso minerale onde evitare il sollevarsi della polvere tanto dannosa alla salute.

Il provvedimento preso dal signor Podestà era veramente necessario.

NOMINA POLITICA

Il signor Federico Diciomma è stato incaricato dalla Federazione Provinciale, di reggere il Fascio di Artegna, quale Commissario straordinario.

Il signor Diciomma riceverà in questi giorni le consegne.

Ci rallegriamo con il signor Diciomma, per l'incarico di fiducia avuto.

SPONSALI

Oggi si sono uniti in dolce nodo d'amore il rag. Ugo Armellini, direttore della Cartiera friulana e la avvenente signorina Elda Costantini. Dopo il rito religioso civile a cui hanno assistito quali testimoni il dott. Luigi Rieppi e il signor Giovanni De Cecco, gli sposi sono partiti per il viaggio di nozze.

Numerosi i doni e i dispacci augurali giunti alla giovane copia. A questi auguri aggiungiamo i nostri più cordiali.

Da CRAUGLIO DI S. VITO AL TORRE

MANIFESTAZIONI SPORTIVE

(10). — Domenica 14 luglio, indette dalla locale Sezione Dopolavoro, si faranno grandi manifestazioni sportive con il seguente programma:

Ore 15: Corsa podistica di mezzo fondo m. 4000 — Ore 15.30: Corsa podistica di velocità m. 100 — Ore 16: Lancio del disco — Ore 16.30: Lancio della palla di ferro — Ore 17: Tiro della fune.

Le inscrizioni sono aperte a tutti i tesserati dell'O. N. Dopolavoro e la quota d'inscrizione alle maifestazioni è di lire 2 per concorrente eccezione fatta per il tiro alla fune che è di L. 5 per squadra.

Alla sera per cura di speciale Comitato a beneficio dell'O. N. Dopolavoro, si terrà un grande ballo, sul campo sportivo, con ampia piattaforma e scelta orchestra. Durante il ballo sfarzosi scherzi pirotecnici.

Da TRICESIMO

RIPRESA DI ATTIVITA' SPORTIVA

(10). — Domenica la squadra di football del Tricesimo B, nuovamente costituita con elementi giovanissimi, incontrò sul campo di Savorgnano del Torre, gentilmente concesso, la squadra del Cavalicco. La partita si chiuse con la vittoria di quest'ultima per 4 a 3. A nulla valse la tecnica dei tricesimani contro la irruenza ed il gioco pesante della squadra avversaria.

Speriamo che in avvenire i giovani della nostra volonterosa squadra, si facciano maturi nel gioco e sappiano darci delle belle soddisfazioni.

Da CIVIDALE

Un appello della Commissione della Banda Cittadina

(10). — La Commissione della Banda Cittadina del Dopolavoro, ha indirizzat alla cittadinanza il seguente appello:

« Tre anni or sono chiedemmo il vostro appoggio per poter far risorgere il Corpo Musicale Cittadino, vanto del Cividale dell'anteguerra, voi rispondeste aiutando moralmente e materialmente l'idea, per modo che oggi la Banda saldamente costituita da bravi e volonterosi elementi, parecchi dei quali giovanissimi, decorosamente vestita con la nuova elegante divisa, offre periodicamente alla Cittadinanza dei scelti programmi di musica.

Non vi nascondiamo però il fatto che poco si sarebbe potuto fare se il Comune, con larghezza di vedute, non fosse generosamente venuto incontro all'Istituzione.

Ciononostante, per la vita del Corpo Musicale è indispensabile continui ancora l'aiuto dei singoli cittadini e per questo, sapendo che voi siete amanti della vostra Cividale e che conoscete il dovere di ogni buon cittadino riassunto nel sano concetto fascista di operare e di dare, vi invitiamo a confermare per un altro triennio la vostra benefica adesione. Questo affinchè la nobile Istituzione non sia costretta a troncare la sua opera eminentemente istruttiva, educativa e morale ».

Assemblea dei soci del Teatro Ristori

La Presidenza della Società Teatro Ristori comunica:

Domenica, 14 luglio alle ore 9 nella sala superiore del Teatro Ristori, si svolgerà l'Assemblea straordinaria col seguente ordine del giorno:

1. — Esecuzione di uno dei progetti di riduzione del Teatro e modo di far fronte alla relativa spesa:

a) progetto Gilberti di totale trasformazione dell'interno del Teatro, a palchi e loggie ed acquisto di area. Spesa preventivata L. 240 mila;

b) progetto Gilberti di costruzione di una loggia a pepiano, ampliamento bocca d'opera. Spesa preventiva L. 110 mila;

c) riduzione dell'attuale interno a sole loggie, con abolizione dei palchi e con seguente esenzione dal pagamento del canone. Spesa preventiva L. 15 mila;

2. — Eventuale aumento di canone nel caso non venisse eseguito alcuno dei lavori di cui al N. 1.

3. — Costruzione ed affittanza di un caffè da erigersi sull'area del cortile, lavoro subordinato alla riduzione totale o parziale del Teatro. Modo di far fronte alla spesa.

4. — Chiusura dei tre fori prospicenti la piazzetta Diaz e tinteggiatura della facciata del Teatro, qualora non venga costruito il caffè di cui al N. 3. Modo di far fronte alla spesa.

5. — Eventuali.

UNA CULLA

Il signor Contardo Cipolli, maestro elementare presso il nostro Collegio Convitto Nazionale ha avuto in regalo dalla sua signora Maria Govi, un bel maschietto al quale fu imposto il nome di Giorgietto.

Agli sposi felici i nostri auguri.

BENEFICENZA

Il signor Lesa Mario ha offerto una scatola di biscotti pro Balilla della Colonia Elioterapica.

Da RIVAROTTA DI PALAZZOLO

Zuan alla Mostra d'arte di Abbazia

Ci scrivono da Abbazia:

(10). (F. P.) — Il pubblico numeroso che visita la IV Mostra d'Arte di Abbazia negli eleganti locali del Corso V. E. al — dependence Kollo — sosta lietamente sorpreso davanti ai lavori del giovane pittore friulano Giovanni De Lorenzi (Zuan). Sapevamo da tempo che Zuan, da buon eclettico, tratta con mano sicura le branche più differenti della sua arte: ma che salto in alto, qui alla Mostra di Abbazia. Abbiam detto — salto in alto —, e ci perdonino gli sportivi il termine tecnico che rubiamo al loro abbominevole frasario) ma ci occorreva per spiegarci.

Dunque un gran passo che lo porta si lontano da riconoscerlo a fatica. C'è della magnifica natura morta, e fiori mirabili, Crisantemi, Salvia splendida. E poi, passaggio invernale, Testa di vecchia, monotipi superbi.

Davanti ai quadri di Zuan non si può davvero tirare innanzi storcendo la bocca in un gesto di noncuranza come si fa spesso passando di quadro in quadro nelle sale di una Mostra.

Finora veramente di Zuan, che ha il divin dono di esser giovanissimo, si diceva: vedremo, per ora buon disegnatore, ma basta...

Alla Mostra di Abbazia abbiamo veramente veduto. Qui non troviamo solamente il disegno, c'è tutto il resto: equilibrio, armonia, tavolozza, tocco rapido e senza pentimento. Davanti a Zuan bisogna dunque pronunciarsi E noi siamo senz'altro per il sì. Buona pittura chiara, sincera, serena come le profumate rive dello Stella a Rivarotta. V'è qui un palpito di vita che anima le cose anche più indifferenti.

De Lorenzi ha sempre qualche cosa da dire anche dove molti hanno parlato. A mi pare che questo sia il miglior elogio per un giovane.

Da REMANZACCO

MANIFESTAZIONI SPORTIVE

(10). — Domenica 7 corrente alle ore 14 sul campo sportivo di Remanzacco, la locale squadra calcistica del Dopolavoro ha giuocato una partita amichevole con la squadra « Veloce » di Udine, la quall'ultima è stata battuta con 3 a 1.

Nel pomeriggio alle ore 17.30, in Orzano di Remanzacco, organizzata dal Dopolavoro di Remanzacco ebbe luogo una corsa ciclistica di velocità (superando Km. 45 orari, su un percorso di Km. 3).

1.o arrivato: Mereale Giuseppe di Remanzacco in 4 primi — 2. Fabbris Adesio da Grions di Povoletto in 4'5".

Da PLATISCHIS

S. E. Mussolini concede un sussidio alla latteria

(10) — Su istanza del sacerdote cav. don Antonio Cencigh, Parroco di Platischis e Segretario della locale Latteria, S. E. il Capo del Governo on. Mussolini, a mezzo del Ministero dell'Economia, si è degnato di concedere un contributo di L. 1000 (mille) in favore e per agevolare il razionale funzionamento della suddetta Latteria Sociale di Platischis che lo scorso inverno fu colpita da una grande accidentale disgrazia.

Il Consiglio di Amministrazione a nome di tutti i soci della Latteria porge al Capo del Governo i più sentiti ringraziamenti per la generosa offerto autorevole appoggio ed esemplare incoraggiamento al progresso agricolo in questo paese.

In seguito alla circolare rivolta dal Consiglio di Amministrazione della Latteria di Platischis alle consorelle ed Enti del Friuli, sono finora pervenute le seguenti altre offerte:

Armando Dolendi, Udine, L. 50 — Latteria di Ovedasso (Moggio) L. 40 — dott. Ottone Gervasi, medico chirurgo, Nimis, L. 50 — Angelo Antoniutti, Nimis, L. 50 — Latteria Turnaria di Venzone L. 50 — Latteria Turnaria di Orzano-Remanzacco L. 25 — Latteria Società Turnaria di Chiasiellis di Mortegliano L. 20 — Latteria di Vito d'Asio L. 15 — Banca del Friuli, succursale di Tarcento-Nimis, L. 100 — dott. Domenico Serafini, farmacista, Nimis, L. 50 — dott. Troiani, medico, Nimis, L. 25 — Latteria Sociale di Oltris L. 20 — Latteria Sociale di Cornappo, una forma di formaggio di Kg. 5,800 — Latteria Turnaria di Sopra Prato-Montenars, lire 20 — signor Miani, Ispettore Assicurazioni, L. 10 — Alessio Mons, Foranco di Nimis, L. 25 — Latteria Sociale di Ravascletto (Carnia), L. 50 — Latteria Sociale di Cercivento di Sotto (Carnia), L. 20 — Latteria Turnaria di Campeglio L. 20 — Caseificio Sociale di Cavasso Nuovo . 25 — Latteria Sociale di Casasola di Majano (Udine) L. 25.

Da CORDOVADO

La sistemazione della fontana di Venchiaredo

(10) — Apprendiamo con vero piacere che in seguito ad accordi personali intercorsi fra il Podestà di Sesto al Reghena e l'ing. co. de Goetzen, sono stati fissati gli ultimi lavori da eseguirsi in Vonchiaredo « a completa sistemazione della fontana e del paesaggio ed a piena soddisfazione della storia e dell'arte ».

Siamo certi che con tali lavori la storica fontana verrà rimessa nelle primitive condizioni di rustica semplicità, senza cemento — in tubi o in lastre (che certamente non esisteva ai tempi del Nievo) e senza inutili scale, che, se possono abbellire, a detta di qualcuno, la fontana, non servono certo a dare soddisfazione nè alla storia nè all'arte.

Del resto l'illustre prof. Donadon — che si è recato sul posto, inviato dalla R. Sovrintendenza di Trieste per la conservazione dei monumenti e del paesaggio — saprà certamente, avendone anche ricevuto esplicito incarico, far sì che i lavori di sitemazione servano realmente ed una volta per sempre a sistemare la fontana ed i suoi dintorni.

Rag. Giuseppe Zigiotti.

Da GRADO

La processione tradizionale a Barbana

(10). — Come ogni anno, anche domenica, prima di luglio, si fece la processione tradizionale all'isola di Barbana.

A questa festa suggestiva accorsero molti della provincia del Friuli, di Gorizia e di Trieste.

Il solerte Comitato aveva organizzato con bell'ordine la processione caratteristica delle imbarcazioni, che accompagnerono il grande motoscafo, su cui troneggiava la statua della Madonna di Barbana

Dopo che il lungo corteo ebbe percorso le vie principali della nostra città, tutta imbandierata col tricolore, la processione continuò alle 8 di mattina per via d'acqua, partendo dal nostro porto, mentre alle rive del canale era affollato molto pubblico, fra il quale i molti bagnanti ora presenti a Grado, per assistere allo spettacolo pittoresco e significativo.

Giunta la processione alle 10 a Barbana, ebbe luogo nella Chiesa del Santuario una grande funzione religiosa ed a mezzogiorno si ritornò processionalmente a Grado.

Tutte le Società automobilistiche della regione avevano organizzato gite d'occasione, così pure la Società di navigazione Ribi, quella di Trieste ed i proprietari dei motoscafi «Marta», « Piave » e Poerio », Fratelli Fumolo, Bissone e Marocco.

La giornata suggestiva si chiuse con una serata alla veneziana, dal porto, tutto illuminato con lampadine multicolori vennero lanciati molti razzi colorati e l'animazione era viva in tutti gli esercizi pubblici fino a tarda ora.

LA FESTA DELLE LANTERNE

Martedì sera ha avuto luogo la festa delle lanterne, nel nuovo grande parco degli stabilimenti balneari.

Il bellissimo angolo verde di Grado presentava un aspetto veramente soddisfacente dal lato coreografico: centinaia di lampadine multicolori erano state profuse con grande buon gusto in più parti del vasto giardino.

Il Comitato festeggiamenti aveva provveduto altresì ad una minuta illuminazione dell'ampia rotonda del giardino e in un altro angolo era stato collocato il pavimento per le danze allietate da una primaria orchestrina triestina.

L'affluenza del pubblico è stata pure soddisfacente, anzi lusinghiera. La bella festa all'aperto ha avuto il più insperato successo.

L'ARRESTO DI UN PREGIUDICATO

L'altro ieri la guardia Marchesan ha tratto in arresto un tale Lenassi Erminio fu Guglielmo d'anni 25 nativo di Lussin Piccolo e residente a Trieste il quale venne scoperto da alcuni camerieri dell'Hotel Lacroma mentre si appropriava di alcuni indumenti rubati da una stanza dell'albergo stesso nella quale il Lenassi s'era infiltrato di nascosto.

Il mariuolo una volta acciuffato venne consegnato al Commissariato di P. S. locale il quale riconobbe nel Lenassi un provato pregiudicato per furti d'una certa entità e ricercato dalla Questura.

Il Lenassi dopo l'interrogatorio d'uso è stato accompagnato alle carceri mandamentali di Cervignano del Friuli.

MOVIMENTO FORESTIERI

L'Ufficio statistica del Comitato di cura ci comunica il movimento dei forestieri fino al 5 luglio.

Arrivati a tutto il 5 luglio 1928, 7815 — presenti alla stessa data 4459.

5 luglio 1929: arrivati 7821 — presenti alla stessa data 4376.

Dalla statistica si può desumere che il movimento dei forestieri della stagione balneare in corso si tiene sempre un po' superiore alle frequenze dell'anno scorso, nonostante il tempo poco favorevole.

Tuttavia il Comitato preposto all'affluenza dei forestieri nella nostra stazione turistica è fiducioso che la statistica di quest'anno riuscirà a tenersi sempre superiore a quella dell'annata precedente.

Cronaca Sportiva

U. L. I. C.

Trofeo "Fernet Branca"

Seduta del 10 luglio 1929

PARTITE DEL GIORNO 7 luglio 1929. — Si omologa la partita S. S. Osvaldo-Itala come segue: S. S. Osvaldo Itala 4-2.

PARTITA EDERA A-PRIMO STORMO CACCIA. — Visto il rapporto dell'arbitro, rilevato come la partita sia stata sospesa a cinque minuti dalla fine per grave indisciplina del capitano del I.o Stormo Caccia, si delibera quanto segue: Di applicare l'art. 17 del Regolamento della F. I. G. C. dando partita vinta alla Soc. S. Edera A per 2 a 0; di squalificare per due giornate effettive del Trofeo il giocatore Bassi Giovanni (recidivo) capitano del I.o Stormo Caccia.

PARTITE DI DOMENICA 14 luglio 1929 — S. Osvaldo-Edera B, ore 15.30 — I.o Stormo Caccia-Dopolavoro Aziendale Buifons, ore 17.30.

AFFILIAZIONI. — Si accoglie la richiesta d'affiliazione della squadra calcistica del Dopolavoro Società Filatura Cascami seta di Milano Stabilimento di Artegna.

ATLETICA

Buoni risultati degli atleti friulani ai Campionati Veneti di Padova - Serie A

Il forte Friuli ai campionati veneti di Padova (Serie A) è stato rappresentato solo dal Cotonificio Veneziano di Pordenone che ha tenuto alto il nome della Provincia. Ci spiace dover segnalare la assenza degli atleti udinesi a questi campionati. Dorigo, Scolbino, Ciceri e Morgante avrebbero potuto piazzarsi molto onorevolmente e specialmente il promettente Dorigo avrebbe vinta con facilità la gara dei 5000 metri. Speriamo che ai campionati di Udine (serie B) esso sappia affermarsi sugli 800 metri, per quanto questa specialmente non sia da lui preferita.

Ritornando ai campionati di Padova, il Cotonificio di Pordenone ha saputo strappare il Premio di rappresentanza battendo le forti consorelle della Bentegodi di Verona, Lido, Leonio Contro di Padova e GUF di Padova, ha vinto nettamente la staffetta 4 per 400 con Parolini, Palmano, Forniz ed Agosti ed ha visto piazzati i suoi uomini in quasi tutte le gare. Parolini Luigi ed il fratello Pilade con Palmano nei 100 metri piani, Agosti e Palmano primo e secondo nella corsa ad ostacoli, Agosti secondo nel giavellotto e nella palla di ferro e quarto nel disco. Stivella quarto nei 5000 metri, Forniz, Faulin Brunettin rispettivamente secondo, terzo e quinto nei 400 piani ed infine Morton piazzato nei lanci e sesto nella gara del pentathlon. Agosti ha fornito la migliore performance della giornata riuscendo a percorrere i 110 ostacoli in 16" e un quinto, tempo che lo classifica fra i migliori specialisti italiani e Palmano in questa gara, partito molto male non ha certo segnato il suo miglior tempo.

Ai campionati di Udine il Cotonificio Veneziano scenderà pure con una forte rappresentanza deciso a giocare tutte le sue carte per la vittoria dei ricchi premi di rappresentanza.

Volendo rendere completa la affermazione degli atleti friulani a Padova citeremo anche la vittoria di Dominutti nel giavellotto. Per quanto questo atleta militi nelle file della Bentegodi di Verona, egli è sempre un prodotto del Friuli essendo di Fagagna. Certamente egli domenica prossima vestirà la maglia azzurra nell'incontro Italia, Francia, Svizzera al Littoriale di Bologna.

Incontro interprovinciale Udine-Padova-Venezia

Siamo in grado di annunziare che il già menzionato incontro fra le province di Udine, Padova e Venezia verrà la sua effettuazione a Pordenone il 18 agosto p. v. Il programma sarà stabilito quanto prima ed è probabile che esso venga arricchito di una gara ad ostacoli e di una corsa staffetta 4 per 400.

Appena avremo più sicuri particolari non mancheremo di illustrare degnamente l'avvenimento.

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

IN NIMIS AFFITTO fino tutto settembre villetta ammobigliata tre camere, salotto, cucina, cortili, orto, luce elettrica, acqua potabile. Rivolgersi sig. Mazzilli Uzo.

CASA CINEMATOGRAFICA che attualmente produce film con nuovi elementi cerca subito aspiranti stipendiando prescelti. Scrivere «ICIFILM» via Calatafimi 9, Milano.

CARROZZELLA PER BAMBINI come nuova, ruote gomma e raggi, fabbricazione Pierantoni, vendesi. Rivolgersi Via Tomadini 4 A.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

FURTO DI OGGETTI MILITARI

Presidente: cav. uff. Tomaioli — P. M. Sost. Proc. avv. Pacifico — Cancelliere: Pisano.

Ieri fu discussa la causa per furti avvenuti al magazzino militare di Palmanova.

Marino Achilli fu Sante di anni 22 di Francavilla, soldato nel 3° Reggimento Artiglieria di stanza a Palmanova e Vittorio Rapetti di anni 59, merciaio ambulante, erano imputati: il primo di avere il 24 febbraio 1928 aperto con chiave falsa la porta del magazzino vestiario, dove era stato parecchie volte di piantone ed entratovi con l'aiuto del Rapetti di aver rubato oggetti militari (vestiario, scarpe, ecc.) per il complessivo valore di oltre 2800 lire; il Rapetti è imputato di aver istigato l'Achilli a commettere il furto verso compenso di denaro e di aver acquistato dall'Achilli gli oggetti rubati verso un prezzo vile.

L'accusato Achilli (detenuto) era difeso dall'avv. Respina; l'accusato Rapetti (a piede libero) era difeso dall'avvocato Sartoretti.

La causa comincia alle 10. Composta la Giuria senza alcun incidente, il Presidente della Corte procede all'interrogatorio dei due accusati.

Achilli Marino conferma il fatto e dice che fu il Rapetti a istigarlo.

L'imputato dapprima si rifiutò, ma poi finì con l'aderire verso un compenso in denaro. Con la chiave della camerata dove dormivano i piantoni, la sera del 28 febbraio 1928 accompagnato dal Rapetti, aprì la porta del magazzino contenente vestiari ed altri oggetti.

Il Rapetti prese vari capi di vestiario ed altri oggetti già preparati dall'imputato dietro indicazioni avute dal Rapetti stesso. In compenso gli furono corrisposte L. 200. Dice che conosceva il Rapetti, perchè questi veniva spesso nelle vicinanze della Caserma a raccattare ossa e stracci.

Si legge l'interrogatorio scritto dello imputato che risulta conforme alla deposizione innanzi alla Corte.

Rapetti Vittorio nega nel modo più reciso quanto gli è addebitato. Afferma che l'Achilli aveva relazione anche con altre persone.

Anche nei suoi interrogatori scritti negò sempre di aver in alcun modo preso parte al furto di cui parla l'accusa.

A domanda del Presidente risponde ch'egli fa il mediatore.

Segue l'interrogatorio dei testi. Dalle deposizioni dei testi militari, superiori dell'Achilli, risulta che furono interrogati tutti i piantoni; si sospettò subito dell'Achilli, orfano, che mai riceveva denaro e alla sera rimaneva sempre in caserma.

L'Achilli cominciò col negare ogni cosa, ma pressato dalle domande si confuse e finì col confessarsi reo del furto, aggiungendo però che era stato istigato dal Rapetti.

I testi borghesi fanno deposizioni di poca importanza.

I testi a difesa del Rapetti affermano che è povero, che vive parcamente e alla sera, rincasa sempre, d'estate e d'inverno dalle 18 alle 19.

Alle 11.35 l'udienza è sospesa ed è ripresa alle 14.30.

LE ARRINGHE E LA SENTENZA

Il P. M. che parla per il primo sostiene la piena responsabilità dei due imputati: è molto mite però in riguardo dell'Achilli e chiede per entrambi tutte le diminuenti.

I due difensori si trovano d'accordo nel ritenere che se non si trattasse di furto militare, il processo non avrebbe nessuna importanza e sarebbe sbrigato in un quarto d'ora.

Sono pure d'accordo nel chiedere ai Giurati che rispondano «sì» al quesito: Se gli oggetti rubati abbiano un valore minore di 50 lire.

L'avv. Respina vorrebbe che il suo difeso fosse assolto, e in ogni caso chiede una pena mitissima.

L'avv. Sartoretti non trova che in alcun modo risulta approvato che il Rapetti sia stato l'istigatore dell'Achilli a commettere il furto. Chiede che per il suo difeso sia ritenuto che sia soltanto concorso nel furto, e la pena sia mitissima.

Il verdetto della Giuria ritiene l'Achilli responsabile di furto di oggetti di valore minore di 50 lire e nega che il Rapetti sia stato l'istigatore.

Il P. M. chiede due anni di reclusione militare per l'Achilli e quattro mesi di detenzione per il Rapetti.

Il Presidente della Corte condanna Marino Achilli a sei mesi di reclusione militare col condono per 5 anni e Vittorio Rapetti a tre mesi di arresto, già scontati.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 10 luglio 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	52.93	757.31	757.61
Pressione al mare	761.73	767.93	768.31
Temperatura	18.0	23.0	18.8
Umidità (0-100)	67	50	68
Vento Direzione	SSE	SE	
Vento Forza	deb.	mod.	calma
Nebulosità (0-10)	8	6	0
Stato del tempo	inc.	s. b.	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura masima: 24,0

Temperatura minima: 13,0

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati da Nord; cielo vario; temperature normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 10. — Situazione barica: Area ciclonica sul Baltico (759); L'anticiclone è avanzato sull'Europa centrale (772) Austria e Svizzera, e copre tutto il bacino Mediterraneo, bassa pressione sulla Asia Minore (756).

Probabilità: Questa situazione che non subirà modificazioni notevoli nelle 24 ore apporterà cielo generalmente sereno e poco nuvoloso, predominio di venti deboli o moderati settentrionali. La temperatura tende lievemente a salire, il moto ondoso marino a decrescere.

:: CRONACA UDINESE ::

VOTI

del Consiglio Provinciale dell'Economia per l'orario ferroviario invernale

La Presidenza del Consiglio Provinciale dell'Economia, nella seduta del 9 corrente, su relazione del Consigliere esperto prof. cav. Enrico Marchettano, ha approvato le seguenti proposte per l'orario ferroviario invernale, che verranno presentate alla prossima Conferenza-Orario di Padova, nella quale il Consiglio suddetto sarà rappresentato, oltre che dal prof. Marchettano, dall'ingegnere cav. uff. Carlo Fachini e dal cav. Enrico Broili:

Proposte d'indole generale

Si ripetono le raccomandazioni già ripetutamente fatte da alcuni anni a questa parte nelle Conferenze Orarie di Padova per una riforma del sistema delle deviazioni, nel senso di consentire sempre al viaggiatore di seguire, con un unico biglietto, la via che, indipendentemente dalla distanza, gli permette di giungere prima a destinazione.

Si raccomanda che tutte le carrozze dei treni, che sono sottoposti a smistamento nelle stazioni di diramazione, portino la tabella colla indicazione del percorso e della destinazione.

Linea Venezia-Udine-Tarvisio

Treni 503 e 509 — Partenza Tarvisio 8 e 17.25 - Arrivo Venezia 13.35 e 22.52.

Si chiede che sia ripristinato l'orario vigente prima del 15 maggio 1929, in considerazione che l'anticipo effettuato coll'orario estivo, non solo non ha portato il minimo vantaggio nelle comunicazioni della provincia di Udine, con oltre Venezia, ma ha completamente dissestato l'orario della linea Gemona-Casarsa.

Si chiede che le vetture dirette per Roma col direttissimo 509 proseguano da Mestre col direttissimo 45 anzichè col 49, analogamente a quanto avviene in senso inverso coi corrispondenti direttissimi 46 e 503.

Treno 1631 — Partenza Udine 8.50 - Arrivo Venezia 12.20.

Sia messo in coincidenza a Treviso, dove arriva alle 11.23, col diretto 576 per Belluno, che parte alle 11.15. In tutta la mattinata non c'è nessun treno che parta da Udine ed abbia coincidenza, a Treviso, per Belluno.

Treno 1616-6246 — Partenza Venezia alle 17.30 - Arrivo Udine 21.30.

Si domanda che sia reso accelerato in tutto il suo percorso e in ogni caso sia messo in coincidenza a Mestre, da dove parte alle 17.46, col direttissimo P. T., che arriva da Milano alle 17.56.

Treno 502 — Partenza Venezia 19.50 - Arrivo Udine 22.50.

Sostituisce il vecchio accelerato 1648: ma non si capisce perchè ne sia stata anticipata la partenza da Venezia dalle 20.12 alle 19.50, così da non permettergli la coincidenza a Mestre col diretto 42 da Rimini e Bologna, che arriva soli 5 minuti dopo partito il 502 per Udine. Si chiede perciò che sia stabilita detta coincidenza, e così pure quella a Treviso col 2200 da Vicenza, mancata dal 15 maggio 1929.

Si avverte, a maggior sostegno della domanda, che prima dell'orario attuale, i viaggiatori in arrivo a Mestre col diretto 42, potevano raggiungere Udine in serata per la via Portogruaro-Casarsa, cosa non più possibile con l'orario attuale.

Si chiede altresì che il diretto 502 fermi, come già l'accelerato 1648, alla stazione di Basiliano.

Treno 16.42 — Partenza Venezia 5.50 - Arrivo Udine 9.50.

Si chiede che prosegua da Casarsa a Udine in precedenza al Direttissimo 504, evitando la fermata di mezz'ora a Casarsa.

Treno 508 — Partenza Venezia 23.35 - Arrivo Udine 2.10.

Sia reso permanente, essendo oltremodo disagevole per i viaggiatori in arrivo a Mestre alle 22.47 col 474 da Bologna, o alle 23.02 col 195 da Milano, il dover attendere fino alle 1.09 la partenza per Udine del treno 1630, che la F.F. S.S. hanno costantemente rifiutato di anticipare.

Treno 505 — Partenza Udine alle 16 - Arrivo a Venezia alle 18.50.

Si chiede venga ritardato di 15 minuti, per ridurre la fermata a Mestre rispetto al direttissimo 180 del Milano.

Treno 6104 — Partenza Udine 6.20 - Arrivo Stazione Carnia 7.57.

Sia prolungato fino a Pontebba, per dar modo ai viaggiatori provenienti da Villa Santina e Tolmezzo di accedere in mattinata ai paesi del tratto Stazione per la Carnia - Pontebba, nei quali non fa servizio il direttissimo 504.

Linea Casarsa-Gemona

Richiamandosi a quanto si è detto relativamente ai treni 503 e 509 della linea Tarvisio- Udine, si domanda che siano ripristinate le coincidenze a Casarsa e a Gemona già in passato esistenti.

Treno 3535- Partenza Gemona 5.43 - Arrivo Casarsa 7.30 — Perde non di rado la coincidenza a Casarsa col 501 che parte alle 7.37 per Venezia. Si raccomanda che sia assicurata detta coincidenza.

Linea Udine-S. Giorgio di Nogaro

Si domanda che siano ripristinate le fermate a S. Maria la Longa dei treni 1692, 1695, 1687, 1686, 4354 inopportunamente soppresse. Si osserva che sono state tolte proprio le fermate dei treni più convenienti per le corrispondenze di quel Comune e limitrofi con il capoluogo della Provincia.

Si chiede che siano nuovamente studiate le comunicazioni fra Udine e la Bassa (zona servita dal tratto S. Giorgio di Nogaro - Latisana - Portogruaro in partenza da Palmanova alle 8.15, coincidente quindi col 1695 Udine - Grado (part. Udine 7.45).

In senso inverso, istituendo analogamente un treno locale Portogruaro - San Giorgio di Nogaro - Palmanova, qui in arrivo alle 8.10; e quindi coincidente col 1692 per Udine (arr. 8.45).

Linea Trieste-Venezia

Treno 618 - Partenza Venezia 14.48 - Arrivo Trieste 18.10 — Chiedesi la fermata a Latisana, per avere la possibilità di arrivare a Udine, via Cervignano, alle ore 18.

Linea Casarsa-Portogruaro

Treno 3327 - Partenza Casarsa 10.30 - Arrivo Portogruaro 11.03 — Sia anticipato di circa 40 minuti per dargli la coincidenza a Portogruaro col 1650 per Trieste, migliorando nel contempo la coincidenza a Casarsa rispetto al 1631 da Udine.

Riassunto demografico

relativo al mese di maggio p. p.

La R. Prefettura ci trasmette il riassunto del movimento demografico per il Capoluogo e la Provincia relativo al mese di giugno prossimo passato, raffrontato con quello del maggio:

Nati — Nel capoluogo 96 in giugno, 92 in maggio: 4 in più — nel resto della provincia 1095 contro 1197; minor numero in giugno di 84 — complessivamente 1191, contro 1271: 80 è il numero dei nati in meno nel giugno, in confronto dei nati in maggio.

Morti — Anche nei morti abbiamo diminuzione: Capoluogo 62 in giugno e 82 in maggio: 20 in meno — nel resto della provincia 551 in giugno e 598 in maggio; 87 in meno — complessivamente 613 in giugno e 720 in maggio; 107 in meno.

Matrimoni — Capoluogo 17 in giugno contro 32 in maggio: diminuzione 14 — resto provincia 164 contro 265: diminuzione 92! complessivamente 182 contro 288: diminuzione 106.

Aumento popolazione — Capoluogo 34 in giugno; resto provincia 544; complessivamente 578, contro gli aumenti che si erano avuti in maggio di 10 nel capoluogo e 541 nel resto della Provincia e 551 nel complesso.

Comitato provinciale Sindacati artisti e professionisti

L'on. Pisenti, Presidente del Comitato Provinciale dei Sindacati Artisti e Professionisti, ha indetto, per giovedì 18 corrente, alle ore 17, una riunione dei Segretari dei suddetti Sindacati.

La riunione, in cui saranno trattati importantissimi argomenti, avrà luogo in una sala della Federazione Provinciale Fascista.

Allevamenti bachi settembrini

La Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori ci comunica:

Quest'anno la notevole rimanenza di foglia di gelso ha invogliato molti agricoltori a provvedere per un secondo allevamento bachi nel prossimo settembre. La semente può essere fornita da alcune delle nostre principali Ditte produttrici di seme bachi, che la preparano direttamente con speciali procedimenti tecnici. In parte, però, il seme proviene anche dal Brasile, dove le stagioni invertite rispetto alle nostre consentono di aver seme di razza ad incroci annuali schiudentesi verso la fine di agosto.

I nostri Essiccatoi Cooperativi Bozzoli e la Federazione Agricola del Friuli stanno provvedendo, d'accordo con la Federazione Agricoltori, alle prenotazioni ed alla provvista del seme.

Se le circostanze lo richiedono, si prenderanno opportuni accordi per l'apertura di qualche Essiccatoio.

Una splendida laurea

Ieri, alla Università di Pisa, il giovane concittadino Giuseppe Molinis, figlio dell'egregio signor Clemente Luigi Molinis, ha conseguito brillantemente la laurea in medicina e chirurgia riportando centodieci voti su centodieci, con lode.

Questa laurea è tanto più lusinghiera in quanto corona la nobile fatica di un giovane che allo studio ha dedicato tutto se stesso con amore ed intelligenza riportando anche durante tutto il corso dei lunghi anni di studio le massime votazioni.

All'egregio dott. Giuseppe Molinis rivolgiamo vivissimi rallegramenti e auguri che la sua carriera professionale abbia le affermazioni che si merita.

Elargizione per gli Asili

dell'Opera Nazionale Italia Redenta

S. E. il gr. uff. dott. Riccardo Motta, R. Prefetto, ha indirizzato alla co. Elodia di Caporiacco, Presidente del Comitato Friulano, la seguente lettera:

«La visita di ieri agli Asili dell'Opera Nazionale di Assistenza all'«Italia Redenta», mi ha confermato che i risultati raggiunti nell'azione civile e patriottica svolta da questo Comitato sono veramente ottimi.

«Nell'esternarLe i sensi del mio vivo compiacimento, mi è gradito accluderLe la somma di lire 500 a titolo di concorso nelle spese».

Vertenze lavoratori del commercio

La Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Commercio comunica che nel mese di giugno u. s. le vertenze di lavoro apportarono una liquidazione complessiva di L. 7980 a favore di nove organizzati; inoltre furono riassunti in servizio tre lavoratori che erano stati licenziati.

Ambulatorio gratuito per dopolavoristi

Si informano tutti i dopolavoristi che su presentazione di regolare tessera possono gratuitamente usufruire della assistenza sanitaria che il dott. Leonida Zilotti, medico chirurgo, offre loro nel suo ambulatorio di via S. Rocco N. 2-a in tutti i giorni feriali dalle 14 alle 16.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Manzo o tonno in umido - Contorno.

Sera: Riso e fagioli - Scaloppe e uova - Contorno.

Per l'acquedotto

alle vie Verona e del Canapificio

Una trentina di capi famiglia delle vie Verona e Canapificio ha rivolto all'Ill.mo signor Podestà una viva preghiera: quella cioè di estendere l'acquedotto a dette vie che ne hanno estremo bisogno.

Premesso un ringraziamento al Podestà per aver dotata la frazione di una nuova tubatura che darà acqua a Cussignacco direttamente ed abbondantemente i petenti avvertono che oltre al grande numero di operai addetti al Canapificio, sono circa 30 famiglie che, per fornirsi d'acqua, devono recarsi a una fontana di via Veneto, distante poco meno di un chilometro, oltrepassando il Viale Palmanova ed osservano che il Comune potrebbe così guadagnare un rilevante numero di nuove utenze.

I ricorrenti hanno fiducia che l'Illustrissimo signor Podestà, sempre premuroso e disposto ad accogliere le giuste domande dei suoi concittadini, sarà per fare buon viso alla loro istanza.

M. C.

Nuovi geometri

Presso il nostro R. Istituto Tecnico conseguirono il diploma di geometra i seguenti giovani alunni interni dell'Istituto Tecnico di Udine:

Cum Pietro — Fabris Severino — Ferraresi Dante — Lovisatti Antonio — Madrassi Bruno — Marin Ezio — Marsillio Amedeo — Muzzolini Giusto — Picco Renato — e l'alunno Gabrjelcic Francesco del R. Istituto Tecnico di Gorizia.

Per la ricorrenza di S. Ermacora

Orario negozi

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti comunica che venerdì 12 corrente, nella ricorrenza della festa dei S.S. Ermacora e Fortunato, i negozi si chiuderanno a mezzogiorno.

Un prezioso dono

al R. Liceo Ginnasio "Jacopo Stellini"

Per incarico della nobile signora Angela Nardo Cibele, residente a Venezia, l'egregio dott. Venanzio Pirona ha fatto dono dei manoscritti di Jacopo Stellini alla Biblioteca del R. Liceo Ginnasio, intitolandosi l'Istituto appunto al nome del grande filosofo, onore e vanto del Friuli.

All'atto della consegna il Preside professor cav. Emilio Catterina e i professori hanno avuto parole di ringraziamento tanto per la signora Angelo Nardo Cibele, donatrice di sì munifico cimelio, quanto per il notaio Pirona Venanzio, consegnatario delle opere del filosofo insigne.

Il Corso autunnale alla Scuola e Famiglia

Col giorno 16 corrente l'Educatorio «Scuola e Famiglia» verrà riaperto per il corso autunnale, e vi saranno senz'altro ammessi gli alunni i quali lo frequentarono regolarmente durante tutto l'anno scolastico testè chiuso.

Dal giorno 16 al 20 si riceveranno anche nuove iscrizioni di alunni della città o delle borgate di Cormor Alto, di S. Rocco o di S. Osvaldo, di età non superiore ai dieci anni ed appartenenti a famiglie bisognose.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i Soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto e benemerito cittadino cav. Ettore Spezzotti:

Hanno versato lire 10 ciascuno: geometra Dino Sbuelz — Baldassare dottor Tranquillo — Menazzi cav. Mario — rag. Gino ed Emma Del Pra — Maddalena cav. Guido — Sante e Giovanni De Pauli — Giacomo e Gio. Batta Pian — Bertcaioli comm. avv. Mario — Leoncini Quintino — Masieri ing. Paolo — Variolo Luigi, ortopedico.

Totale L. 1130 (continua).

***

E per iscrivere il compianto cav. professore Enrico Bevilacqua:

Hanno versato lire 20 ciascuno: Luigi e Lina Dal Dan — Anna ed ing. Giulio Biasutti — Famiglia Griffaldi Politi

Hanno versato lire 10 ciascuno: di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino — Carlini rag. Primo — Candussio avv. Antonio.

Hanno versato lire 5 ciascuno: Valentinis Federico — Mamoli avv. Giorgio.

Totale L. 370 (continua).

***

E per iscrivere il compianto cav. Giovanni Ostermann:

Hanno versato lire 10 ciascuno: Marzuttini dott. Paolo — Cantoni ing. Giacomo — Scoccimarro cav. Maurizio — Tomasoni cav. Giacomo — Ferrucci Arturo — Broili cav. Enrico — Benedetto Beltrame — Camuffo Antonio — Domini comm. dott. Umberto — Delser commendator Guglielmo — Calligaris commendator Alberto.

Totale L. 320 (continua).

***

E per iscrivere il compianto marchese Massimo Mangilli:

Hanno versato lire 10 ciascuno: cav. Enrico Broili — Mangilli march. Edoardo — Martini Massimiliano — Menazzi cav. Mario — Cervi ing. Mario.

Totale L. 325 (continua).

Il Convegno dei Direttori

dei Sindacati provinciali dell'Industria

L'Ufficio Stampa dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti della Industria comunica:

Nel magnifico salone della nuova Sede dell'Unione dei Sindacati Fascisti dell'Industria, ha avuto luogo il convegno di tutti i Segretari della Provincia, per la trattazione di varie questioni interessanti i lavoratori dell'Industria.

Il Commissario straordinario, Traverse presentato con belle parole da Tempestini, ha fatto la esposizione chiara della situazione sindacale della nostra Provincia, comunicando i benefici ottenuti con l'imprebo e diuturno lavoro dei dirigenti.

Ha parlato dei nuovi contratti di lavoro stipulati recentemente, i quali hanno apportato agli operai un sensibilissimo miglioramento, sia per quanto riguarda la parte salariale, che per tutto quello che si riferisce alla tutela dei diritti, di chi, con il proprio sudore contribuisce, non indifferentemente, all'incremento della ricchezza nazionale.

Ha trattato del recente accordo stipulato presso il Ministero delle Corporazioni, per quanto riguarda la sistemazione salariale della Ferriera Udinese, illustrandone ampiamente le necessità che determinarono tale accordo.

Hanno parlato vari operai della Ferriera dando delucidazioni tecniche, per quanto riguarda l'applicazione del nuovo accordo salariale, e vari Segretari, che hanno riferito le situazioni economiche delle categorie da loro organizzate.

Il Commissario, infine, ha dato le direttive da seguire in occasione del Congresso Provinciale che avrà luogo il 21 del corrente mese e che sarà presieduto dall'on. dott. Arnaldo Fioretti.

Il discorso del Gerarca è stato coronato da vivissimi e prolungati applausi degli intervenuti.

Grandi festeggiamenti

nella parrocchia di S. Nicolò pro Tempio ai Caduti

Domani, ricorrendo il nome dei Santi Patroni della città, sarà riaperta la Fiera di beneficenza pro Tempio ai Caduti d'Italia e si svolgeranno attraenti festeggiamenti col seguente programma:

Venerdì mattina alle ore 9 nella navata del tempio apertura della Pesca. Venerdì sera dalle 21 alle 23 grande concerto della pregiata e distinta banda del Presidio, gentilmente concessa dal comandante il Presidio di Udine.

Sabato sera il Coro passonese del Dopolavoro di Passons dalle ore 21 alle 23 svolgerà il seguente programma:

I.a Parte: 1. «Il ciont dal Friûl», A. Seghizzi — 2. «Un ricuard d'amor», F. Escher — 3. «Prin de pass oll'Abissinie», M. Ferrari — 4. «Il Nadisòn», Ignoto — 5. «Lis mes passions» Pagnutti U.

II.a Parte: 1. «La staiare» di A. Zardini — 2. «E je levade la biele stele», Ignoto — 3. «Chel di Avian», Pagnutti U. — 4. «T' un vasut» di M. Toso — 5. «Gotis di Rosade», A. Seghizzi.

III.a Parte: 1. «Il ciont dal forment» di I. Garzoni — 2. «La biele lune» di G. B. Marzuttini — 3. «La sclave» di U. Pagnutti — 4. «Lis lusignutis» di M. Pagnut — 5. «La furlane» di U. Pagnutti. Negli intermezzi suonerà una banda.

Domenica mattina passeggiata della banda di Pantianicco attraverso le vie principali della Parrocchia. La stessa banda poi presterà servizio alla Fiera fino alle ore 14. Alle 14 arrivo della Banda di Lavariano.

Ore 20: Solenne processione eucaristica — Ore 21.30: Concerto in sul Piazzale 26 luglio della Banda di Lavariano.

La Pesca rimane aperta tutti i tre giorni.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia»:

Per onorare la memoria del cav. Giovanni Ostermann hanno offerto lire 10 ciascuno: Ernesto Cita — Dalan Arnaldo — Degani Arnaldo — Rubbazzer avv. Otello — Pagani Angelo — Pravisani Alfonso — Minen dott. Umberto — Doretti Emilio.

***

La Famiglia del conte Florio ha versato pro Tubercolotici di guerra L. 100 per onorare la memoria del marchese Massimo Mangilli e L. 100 per onorare la memoria del cav. Giovanni Ostermann.

TOM MIX

Da oltre un anno non si vedeva sugli schermi cittadini il celebre artista Tom Mix che tanta ammirazione e simpatia si è saputo circondare per le sue audaci ed originali interpretazioni di films avventurose sempre svolte con la partecipazione del suo bellissimo cavallo, definito umano, Tony.

Oggi giovedì dalle ore 17 e domani venerdì, giorno festivo dalle ore 14, il Cinema Concerto Eden, presenta una novità Fox del celebre attore: «Il Gorgo delle Streghe», brillantissime avventure audaci di un'originalità senza pari, il comico ed il grottesco, sentimento ed emozione, drammaticità ed amore si fondono in una trama nuovissima di affascinante interesse: un'azione che porterà all'entusiasmo lo spettatore.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Il Dopolavoro Friulano in memoria

di Giovanni Bissattini

La presidenza del Dopolavoro Provinciale ha deciso di onorare degnamente la memoria di Giovanni Bissattini immaturamente tolto all'affetto della sua famiglia ed alla stima di quanti ne conobbero l'altezza d'animo e la squisita bontà, intitolando una sala della Sede del Dopolavoro Provinciale al Suo nome.

Infatti il signor Vittorio Marcovich, Vicepresidente ha disposto perchè in una delle prossime domeniche venga applicata alla presenza di tutti i dirigenti del Dopolavoro e delle rappresentanze delle istituzioni aderenti una targa marmorea con una breve e significativa dicitura, all'entrata di una fra le più frequentate sale del Dopolavoro.

La comunicazione alla famiglia del compianto della deliberazione presa è stata fatta dalla Presidenza con la seguente lettera:

«La morte di Giovanni Bissattini, Amico e Collaboratore del Dopolavoro Friulano rappresenta per la grande famiglia dopolavoristica un lutto incolmabile.

Le nostre file, composte quasi esclusivamente da lavoratori, hanno potuto ripetutamente apprezzare la serena bontà d'animo del compianto Scomparso ed io, che gli ero vicino e che mi onoravo della Sua tanto cara amicizia mi domando se la Sua dipartita appartenga alla realtà delle cose.

Per onorare, sia pur modestamente, la memoria di Giovanni Bissattini ed affinchè il Suo nome risuoni ancora sulle labbra di quanti provengano dal popolo e traggono conforto dal diuturno lavoro, ho deciso di intestare a Lui una delle nostre sale di ritrovo dove maggiormente convengono gli operai in perfetta concordia di spiriti e di intenti, per dedicarsi a quell'elevazione morale ed a quel giovevole svago, la cui importanza Egli, lavoratore e patriota, ripetutamente ed apertamente apprezzava.

Valga quest'atto a lenire il Vostro ed il nostro dolore ed a dimostrare ai dopolavoristi come i buoni, i giusti, gli onesti, gli altruisti non muoiono con la loro terrena scomparsa.

Aff.mo

Vittorio Marcovich ».

Nobile iniziativa

degli amici di Giovanni Bissattini

Sottoscrizione per un fondo perpetuo in memoria del compianto e benemerito cittadino cav. uff. Giovanni Bissattini:

Turrini Bortolo L. 100.

Hanno versato lire 50 ciascuno: Rizzardi Francesco — Cociancig cav. uff. dott. Ermanno — Rizzani comm. Antonio.

Hanno versato lire 25 ciascuno: Marchetti Romeo — Tonutti Antonio — Fracasso Virginio — Pravisani Sergio — Clocchiatti Pietro e Famiglia — Toffoloni Antonio — Gottardo Emilio — Potrizzelli Attilio — Giacomo D'Ambrogio — Tonini Romolo — Fraccaro Benvenuto — Rizzi Pietro — Bongiorno Tullio — Tavasani avv. Ermete — Calligaris comm. Alberto — Cardoni geometra Riccardo — Tavano Sisto — Colavizza Torello — Fontanini Alfredo.

Hanno versato lire 20 ciascuno: Lestuzzi Orazio — Casoli cav. Piero — Benedetti Alfonso — Comuzzi Gio. Batta — Del Cont Antonio — Tomasoni cav. Giacomo — Rubbazzer avv. Otello — Ditta Vittorio Pianta — Aldo Turchetto — Bellina Francesco — Luigi Busetti — cav. Giacomo Madrassi.

Hanno versato lire 15 ciascuno: Angeli Mario (seconda offerta) — Ragazzoni cav. uff. rag. Giovanni (seconda offerta) — Zamparini Gisulfo — Zenzi Luigi — Gervasoni Carlo.

Hanno versato lire 10 ciascuno: Baratta Italo — Chiumarullo cav. Michele — Francescutti Mario — Ticò rag. Ciro — Canelotto Giuseppe — Brida rag. Fausto — De Pauli cav. Gio. Batta — Ronchi Attilio — Pelizzo Giovanni — Carnielli cav. dott. Adelchi — Ferrucci Arturo — Gaudio Massimo — Meroi Marcello — B. Disnan — Luigi Galliussi — Giovanni Gremese — comm. Guglielmo Delser — Gottardo Maria vedova Pecoraro — Zenzi Giuseppe — Marussig Riccardo — Ciardi Michele — Vendruscolo Arturo — Maresciallo Fe-lace Giuseppe — Antonio Manganotti — Armellini Leonardo Luigi — Mattiussi Carlo — De Luca Eliseo — De Luca ragioniere Renato — De Luca rag. Aldo — Tosolini Luigi — Lesa geometra Egidio — Facini geom. Attilio — Sgobaro professore arch. Mario — Doferi Priamo — Blasoni Antonio — Drigani Virginio.

Hanno versato lire 5 ciascuno: Novello Guido — Rossi Emilio — Mauro Luigi — Ortiga Francesco — Pilosio cav. Leo — Roggia Gio. Batta — Dorigo Alessandro — Diamante Italico — Moro Luigi — Della Torre Cesare — Pecile Giuseppe — Rizzani geom. Bonifacio — Giorgini Mario — Pittini Arturo — Del Negro Giovanni — Spivach Enea.

Santin Giovanni L. 3.

Totale L. 3523 (continua).

Le oblazioni si ricevono presso il comm. Ugo Zilli e presso l'Amministrazione del nostro Giornale.

Un incidente d'automobile

L'altra sera presso Collalto una automobile su cui c'erano alcuni giovani di Udine e due signorine, cozzò accidentalmente contro un paracarro. La macchina riportò qualche danno e i viaggiatori se la cavarono quasi tutti con un po' di spavento. Solo il giovane Mario Filipponi figlio di un industriale della nostra città riportò una ferita al capo. Accompagnato con un altro automobile nella Casa di cura Minghetti a Tricesimo, gli furono praticati alcuni punti di sutura.

L'arresto di un truffatore

La P. S. ha arrestato tale Salvatore Spagnolo di Pietro, di Palermo. Costui, spacciandosi per agente della Questura, riuscì a farsi consegnare dal ragioniere Jacopo Diana, rappresentante di una Casa di veicoli celeri, varie biciclette che poi vendeva o impegnava. Il siciliano offrì un bollettino di pegno a un signore che si rivolse poi al ragioniere Diana provocando la scoperta del trucco criminoso.

Figli di ex combattenti

al monte ed al mare

Un terzo gruppo, composto di una trentina di figli di ex combattenti, parte oggi alla volta di Cavazuccherina per la cura del mare.

Sono così un complesso di 75 bambini che la Federazione Friulana Combattenti provvede all'invio delle cure marine ed alpine attraverso i due nostri grandi Istituti; l'Ospizio Marino Friulano e la Società Protettrice dell'Infanzia.

La Federazione provvede ai fondi necessari con stanziamenti propri e con offerte raccolte fra benemerite Ditte locali, da Enti e da privati.

Questa benefica attività della nostra maggiore associazione di reduci di guerra a favore dei figli di combattenti bisognosi, i quali nati e cresciuti in particolari condizioni di ambiente hanno bisogno di tali cure, merita il più largo appoggio. Ogni anno le richieste aumentano e la Federazione, con non lievi sacrifici, provvede perchè, nel limite del possibile, le domande vengano tutte accolte.

Altri figli di ex combattenti beneficano delle cure elioterapiche nelle colonie fluviali istituite presso le Sezioni Combattenti di Osoppo, S. Vito al Tagliamento e Casarsa della Delizia.

Da PONTEBBA

Saluto ad un funzionario partente

(10). — Ieri sera in una delle sale dell'Albergo «Alla Spina» sono convenuti numerosi colleghi ed amici per porgere un cordiale ed affettuoso saluto al signor Giuseppe Ferri, Capo gestione di questa Agenzia Doganale, trasferito a Porto San Giorgio. Fra gli intervenuti abbiamo notato l'Ispettore della R. Dogana cav. Bellei, valoroso maggiore di aviazione in guerra, il Direttore dell'Agenzia doganale cav. Favaretti, il capo gestione signor Bedendo, il Ricevitore signor Verni, i Sottoispettori Prodenzan, Garamazzi, dott. Polizzi, Scandellari, Baynollo, Perini, Giusti e Renzini, i sottocapi Toffolini Oreste e Toffolini Nicesio, il segretario della Sportiva pontebbana capitano di lungo corso Cesare Favaretti, il Ricevitore del Registro dott. Cavazzana, il dott. Rossi Veterinario di confine, gli impiegati ferroviari Longhino e Scala ed altri.

Sotto la personale direzione del proprietario signor Giulio Schiavi, fu servito un signorile rinfresco. Allo spumante il dott. Polizzi ha rivolto a nome di tutti i colleghi ed amici un applaudito e nobile saluto al partente ricordandone le benemerenze di combattente, di funzionario e di cittadino. Il festeggiato ha ringraziato vivamente commosso.

All'egregio signor Ferri porgiamo anche noi un cordiale saluto con gli auguri sinceri di una sempre più brillante carriera.

INCONTRO CALCISTICO

Domenica prossima 14 luglio, nel nostro campo sportivo, si disputerà un interessante incontro amichevole tra la squadra calcistica della Società Sportiva pontebbana e la squadra «Santa Maria» di Udine.

L'attesa per questo incontro è vivissima specialmente tra i numerosi sportivi di questo importante centro.

Da GORIZIA

Omaggio al primo Prefetto fascista di Gorizia

(10). — Oggi, alla presenza di tutte le autorità cittadine, e dei Podestà della Provincia, ha avuto luogo, nella sala bianca del Municipio, l'annunciata riunione per festeggiare S. E. il comm. Cassini, primo Prefetto fascista di Gorizia, stato recentemente collocato a riposo e che in questi giorni si recherà a Zara per trascorrere nella pace lieta e serena della perla della Dalmazia il meritato riposo.

Per l'occasione il palazzo di città presentava l'aspetto imponente delle grandi occasioni.

S. E. Cassini fu accolto da una manifestazione di calda simpatia da parte di tutti i Podestà che si trovavano ad attenderlo nella sala d'aspetto del Municipio. Faceva gli onori di casa il Segretario Capo del Comune dottor Paolo Sirtori.

S. E. Cassini fu ricevuto dal Podestà on. senatore Giorgio Bombig che lo condusse in particolare udienza nel suo gabinetto di lavoro.

Successivamente, alle 11.15 ebbe luogo la significativa cerimonia, nella sala bianca, dove facevano circolo tutti gli invitati.

Il primo a portare il saluto a S. E. Cassini è il Podestà senatore Giorgio Bombig che pronunciò un sentito discorso, ricordando le benemerenze del festeggiato. Indi consegnò a S. E. Cassini, a nome di tutti i Podestà dei Comuni della Provincia, una ricca medaglia d'oro con affettuosa dedica.

Parlò poi l'avv. cav. Pascoli, Preside della Provincia, che fece dono a S. E. di un'altra bellissima medaglia d'oro col simbolico Fascio Littorio.

Il Vicepresidente del Consiglio Provinciale dell'Economia, signor Antonio Orzano, porgendo a S. E. il Prefetto un ricco presente, disse nobili parole all'indirizzo del festeggiato.

Il Segretario Federale cap. Piero Godina parlò successivamente delle benemerenze fasciste del Prefetto Cassini offrendogli in dono una bellissima pergamena nella cui dedica si esalta il lavoro compiuto da S. E. Cassini.

Parlò da ultimo, vivamente commosso, il festeggiato, che, auspicando alle fortune di Gorizia, augurò a tutti tutto il bene e la felicità nella vita e nella famiglia.

Seguì un suntuoso rinfresco.

Provvedimenti disciplinari

Con suo provvedimento di data 27 giugno u. s. il Comando della Milizia V. S. N. ha determinato che il milite prof. Rodolfo Zorzut, in seguito ad incidente avuto col dott. Carlo Bussi, sia radiato dai ruoli della Milizia perchè «deficente di sensibilità e di dignità di milite, di uomo, e di fascista».

Studenti cecoslovacchi a Gorizia

Ieri giunsero a Gorizia, in gita di istruzione, 25 studenti turisti cecoslovacchi che visitarono i campi di battaglia.

Ferito per l'esplosione di una cartuccia

Giuseppe Santi, di 6 anni, da Cal di Canale, trovato che ebbe una cartuccia residuata di guerra, la fece inavvertitamente esplodere riportando l'esportazione della falange del pollice e l'asportazione dell'indice e del dito medio della mano destra.

Grave incendio

A Volzana di Tolmino è scoppiato ieri notte un grave incendio in un fienile di proprietà di Lodovico Fortunato che in breve volgere di tempo si estese paurosamente minacciando di intaccare anche la casa vicina. Sul posto accorsero prontamente volonterosi terrazzani che con l'aiuto dei carabinieri iniziarono tosto l'opera di spegnimento.

I danni causati dal fuoco ascendono ad 8 mila lire.

Un infortunio

Giovanni Vouk, abitante a Merna, mentre era intento a transitare sopra un camion, in seguito ad un capogiro, cadeva dallo stesso riportando la frattura aperta della gamba destra.

Il Vouk fu soccorso prontamente e trasportato in gravi condizioni all'Ospedale comunale.

Fra Libri e Riviste

Mario Orsini Ratto: «La Francia d'oggi» — Libreria del Littorio - Roma.

«La Francia d'oggi» di Orsini Ratto è la Francia contemporanea, quale l'ha vista e l'ha sentita un fascista. Perciò qualche francese non vorrà riconoscere la verità di questa descrizione della propria Nazione fatta da un italiano che vede i problemi francesi dall'angolo visuale della più genuina mentalità fascista. E guardando la Francia, lo scrittore guarda un po' il mondo, che nel cuore della Francia (a Parigi) possiede qualche cosa come una cassa armonica che riceve e riflette con precisione tutte risonanze e tutti gli echi che si alzano dai vari continenti. Tuttora Parigi riceve da ogni luogo e da ogni favella una parola che sa raccogliere e trasformare: perciò da questa specola si può vedere molto lontano. Mario Orsini Ratto ha gurdato la vita odierna della Francia. Di quella Francia che in certi momenti pare si smarrisca nelle traccie di vecchi e consunti cammini, e che altre volte, invece, affronta, con la forza e con la gagliardia di una insolita giovinezza ardue strade che portano a più ardue mete.

In genere la Francia di oggi non vuole cambiare strada, e l'aria della terza repubblica è sempre la stessa; anche dopo le illusioni e le disillusioni del dopoguerra.

Una cosa è certa: la Francia sente che più ci si allontana dalla guerra e più la luce che da Parigi si spandeva e si spande diventa tenue e lieve.

Dall'America e dall'Europa i popoli tendono sì, ancora, gli sguardi alla città della luce, ma sull'orizzonte già si profilano i contorni delle metropoli avversarie.

Nonostante tutto i francesi devono constatare che negli ultimi lustri la voce di Parigi ha perduto un po' di autorità ed un po' di forza.

Oggi la Francia difende accanitamente il suo posto nel mondo, e tutto il fermento di idee, di lotte e di lavoro nascande appunto questa ansia e questa nobile terra.

Lo spirito di Candida è morto oggi in Francia, come è moribondo lo spirito di Bergeret. La Francia oggi aspetta la sua novella Giovanna D'Arco.

Questa in poche parole è la fisonomia spirituale della Francia odierna, quale balza dalle pagine vive di questo libro, il quale è anche, oltre che uno specchio della Francia di oggi, una storia della Nazione vicina.

Storia necessaria per comprendere la situazione odierna satura di tormento e vivacemente preoccupata da incognite numerose.

Perchè il quadro fosse completo l'autore — che del resto ha scritto un ottimo libro sulla Francia — avrebbe dovuto curare un po' di più l'esame della vita spirituale (la storiografia moderna direbbe: etico-politica) della Francia di oggi, la quale per gli italiani nella situazione odierna è un eloquente insegnamento.

Lector.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.
Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 A. 8,50 — D. 10.50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.
(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.
Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.
(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — M. 6,20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.
(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.
(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.
Arrivi: D. 3.35 (2) — A. 8.15 — 11.20 (*) dalla Carnia — D. 10.33 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51 — O. 23.20 (3) dalla Carnia.
(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.
(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.
(*) Si effettua dal 1, luglio al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 4,40 (4) per Grado — M. 5,35 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.
(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.
(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.
Arrivi: M. 6,50 — A. 8,45 (da Grado) M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22,10 — M. 0,48 (4) da Grado
(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.40 — 15 — 18.30.
Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.
Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.
Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8.20 — M. 12.15 — MV. 15,55 — A. 18,45 — M. 20,30.
Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

Ferrovia Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 0 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.
Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.31 — 13.16 — 19.9.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 (*) — 14.45 (**) — 19.40.
Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 (*) — 15.25 (**) — 20.20.
Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 (*) — 16 — 18.10 (**).
Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 (*) — 17.24 — 18.50 (**).
(**) Carrozza diretta tra Venezia e Villa Santina.
(*) Carrozza diretta tra Trieste e Villa Santina dal 28 giugno al 30 settembre.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.10 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 16.50 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.40 — 13.30 — 16.15 (festivo) — 17.55 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 8 D. — 12.40 — 17 — 18.20 — 21 (festivo).
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.40 — 9 D. — 14 — 18.10 — 19.30 — 22.15 (festivo).
I treni in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento
e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 18.30
Tarcento, arrivi: ore 7.30 — 13.50 — 18.50
Buia, partenze: ore 7.30 — 13.10 — 18.
Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.30.
Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — (feriale) 18.10 — (*) 19.10.
Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — (feriale) 18.40 — (*) 19.40.

Tranvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 — 0.10 (**).
Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.25 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45.
Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 21.48.
Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.5 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21.13 — (*) 22.13 — 0.55 (**).
Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — 21.20 (**) — (*) 22.48.
Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 22.48.
Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 18.50 — 19.50 — 20.56.
Tarcento, arrivi: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 19.10 — 20.10 — 21.10 — 22.10 (**).
(**) Si effettua dal 1. luglio al 15 settembre.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — (feriale) 18.50 — (*) 19.50.
Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — (feriale) 19.10 — (*) 20.10.
Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 18.50
Buia, arrivi: ore 12.10 — 15.20 — 19.20.
Tarcento, partenze: ore 6.40 — 12.30 — 17.30.
Vedronza, arrivi: ore 7 — 12.50 — 17,50
(*) Si effettua solo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8 — 11.20 — 18.30 — 20.3 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.15 — 12.35 — 19.45 — 21.18 (*).
Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.30 — 12.35 — 17.
Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.41 — 13.46 — 19.11.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 9	TRIESTE 10	MILANO 9	MILANO 10
Rend. 3.50 %	68.75	68.75	68.25	68.20
Consol. 5 %	79.45	79.60	79.40	79.42
Prest. Littor	79.45	79.60	79.40	79.42
Obbl. Venezi.	72.—	72.—		
Francia	74.80	74.82	74.82	74.83
Svizzera	367.75	367.95	367.66	367.65
Londra	92.72	92.75	92.74	92.73
New York	19.07	19.07	19.08	19.08
Berlino	455.50	455.50	455.25	455.37
Vienna	268.90	269.—	268.80	268.80
Romania	11.34	11.33	11.35	11.35
Belgio	265.60	265.60	265.50	265.50
Spagna	276.—	276.75	276.75	278.—
Praga	56.60	56.58	56.57	56.63
Ungheria	333.25	333.25	333.50	333.—
Albania	367.—	367.—	366.—	366.—
Jugoslavia	33.58	33.60	33.65	33.65
Grecia	24.80	24.80	24.65	24.65

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile